

NEWS N. 19 del 22/11/2006

Notizie flash sull'Europa
Supplemento settimanale al bollettino
"Europa & Mediterraneo"
Direttore Responsabile Angelo Meli

AGRICOLTURA

VINO: CIA, CONTRO TRUCIOLI RICORSO TRIBUNALE LUSSEMBURGO

Contro il provvedimento sui trucioli la Cia-Confederazione italiana agricoltori ricorre alla giustizia europea. E' stata avviata, infatti, un'azione giudiziaria per contrastare una misura comunitaria che "non garantisce, anzi inganna, i consumatori e penalizza i produttori vitivinicoli".

"Questa nostra iniziativa alla Corte di Giustizia Ue - commenta il presidente nazionale della Cia Giuseppe Politi - si é resa necessaria perché il nuovo regolamento europeo che consente l'uso dei 'trucioli' per invecchiare artificialmente il vino introduce un pericoloso precedente. I consumatori sono praticamente indifesi davanti ad

un'etichettatura, prevista dal provvedimento, tutt'altro che chiara. Mentre i produttori risultano fortemente danneggiati. Si confonde, infatti, un prodotto invecchiato con tecniche tradizionali in botti di legno, che ha tempi lunghi e soprattutto costi notevoli, con un metodo 'rapido', meno oneroso sotto il profilo economico e certamente molto inferiore sotto l'aspetto qualitativo".

"In un contesto del genere - aggiunge Politi - il recente decreto del ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali Paolo De Castro, che vieta l'utilizzo dei trucioli per i vini Doc e Dcog, non poteva essere diversamente. Esso si muove all'interno di un provvedimento, quello adottato dall'Ue, che non consente ampi margini di manovra. Quello da cambiare è, quindi, il regolamento comunitario".

"Vogliamo una corretta informazione in etichetta - rimarca il presidente della Cia -. Una valida trasparenza che permetta di riconoscere la provenienza del prodotto e con quale sistema sia stato invecchiato".

"La norma comunitaria - rileva ancora Politi - rischia di pregiudicare le tradizioni e il legame con il territorio delle nostre produzioni vitivinicole, a tutto vantaggio di quelle dove è crescente l'utilizzo del truciolo, dal Cile agli Stati Uniti, dall'Australia al Sud Africa. Produzioni queste che risulterebbero molto più competitive sui mercati internazionali, in quanto l'invecchiamento in 'barrique' é più costoso". "La Cia - conclude il presidente della Confederazione - con la sua azione legale vuole, insomma, tutelare le produzioni di qualità del nostro settore vitivinicolo, che stanno riscuotendo sui mercati mondiali un successo straordinario.

Un impegno, quello dei vitivinicoltori italiani, che adesso rischia di naufragare davanti alla nuova regolamentazione Ue, penalizzante, ingannevole e mortificante. Da qui la scelta della via giudiziaria per far modificare il provvedimento.

POR Misura 4.12: saranno pubblicati, nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, i bandi pubblici: - "[per la costituzione e l'avviamento di servizi di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole](#)", e - "[per l'accREDITAMENTO dei servizi di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole](#)".

POR Mis. 4.13 sott.a): [bando di gara per la creazione dell'enoteca locale "Terre Sicane" e per l'allestimento dell'enoteca regionale del Comune di Menfi, sita nel Palazzo Planeta.](#)



Crescono i turisti nei frantoi. Ogni anno due milioni di visitatori assaporano l'olio appena spremuto

Andar per frantoi per assaporare gli aromi del nuovo olio appena spremuto e magari degustarlo insieme alle specialità gastronomiche locali. E' la nuova frontiera del turismo, il cosiddetto turismo dell'olio, scelto ogni anno da circa due milioni di visitatori che muovono un giro di affari di oltre 1,8 miliardi di euro. A far crescere i numeri, forniti dall'Unaprol, Consorzio Olivicolo Italiano, è soprattutto l'enorme patrimonio di luoghi olivicoli di cui dispone il nostro Paese: dall'olivone di Canneto in Sabina, che ha più di tremila anni, agli olivi secolari della Puglia; dai grandi boschi di oliveto della piana di Gioia Tauro in Calabria o in Molise, ai terrazzamenti di olivo in Liguria, sulla Costiera Amalfitana e nel Cilento. E non solo. Perché in Italia sono già diciassette le strade e vie dell'olio riconosciute che rappresentano itinerari ideali per incrociare aziende olivicole e frantoi, ristoranti e agriturismo, alberghi di campagna e luoghi di vendita dell'olio extravergine di oliva, autenticamente made in Italy. Secondo l'osservatorio economico dell'Unaprol, il fenomeno "è in crescita nel nostro Paese e ad alimentarlo è la domanda di prodotto di qualità legata al territorio di origine, che oggi è garantita solo dallo strumento della denominazione di origine protetta (Dop), ma che deve essere rafforzata con l'indicazione obbligatoria dell'origine in etichetta per tutto l'olio extravergine di oliva prodotto in Italia"

Madonne News

Il "decreto Omnibus" entra nella fase di attuazione.

L'assessore La Via: un fatto risolutivo che rende giustizia agli utenti

Con il via libera della Cassa Depositi e Prestiti alla stipula del contratto di finanziamento con la Regione Siciliana, entra nella fase di concreta attuazione il tanto atteso "decreto Omnibus", convertito nella legge n. 178 del 2002. Com'è noto, il provvedimento è stato varato a seguito dell'eccezionale siccità che, nel triennio 2000-2002, ha danneggiato le produzioni agricole siciliane, causando gravi riduzioni dei redditi alle imprese agricole. Le somme trasferite alla Regione, saranno impiegate per i seguenti interventi:

- finanziamenti decennali a tasso agevolato per il consolidamento delle passività contratte prima dell'8 luglio 2002 e con scadenza entro il 31 marzo 2003;
- interventi previsti dalla legge n.185 del 2002 (Fondo di solidarietà nazionale), consistenti in contributi in conto capitale per la ricostituzione di capitali di conduzione (art.3, comma 2, lett. b); prestiti agevolati ad ammortamento quinquennale, con abbuono del 40% del capitale, per la ricostituzione dei capitali di conduzione, in alternativa o a integrazione dei contributi di cui al punto precedente (art.3, comma 2, lett. c); prestiti agevolati, ad ammortamento quinquennale, d'esercizio e per il consolidamento delle rate delle operazioni di credito agrario (art.3, comma 2, lett.2); esonero del pagamento, per gli anni 2001 e 2002, dei contributi dovuti per la gestione dell'irrigazione e della riduzione fino al 50% degli oneri consortili. Per ripianare il deficit di bilancio e procedere ai piani di rimborso nei confronti dei contribuenti, i Consorzi di bonifica potranno stipulare dei mutui. I contributi della Regione copriranno il 90% le rate di ammortamento.

"La definizione del lungo e complesso iter di attuazione del provvedimento - sostiene l'assessore regionale all'Agricoltura e Foreste Giovanni La Via - mette le aziende agricole e i Consorzi di bonifica in condizione di porre fine a una vicenda che si trascinava da tempo. E' un fatto risolutivo che rende giustizia agli utenti".

USO DI ETILENE PER LA DEVERDIZZAZIONE DEGLI AGRUMI COLTIVATI CON IL METODO BIOLOGICO

Sì all'uso di etilene per la deverdizzazione degli agrumi coltivati con il metodo biologico. L'assessore regionale all'Agricoltura e Foreste prof. Giovanni La Via, si dichiara soddisfatto rispetto al parere favorevole della Commissione europea, espresso nel corso dell'ultima riunione del Comitato permanente "Legislazione agricoltura biologica".

La Commissione ha fatto presente che l'estensione dell'uso di etilene su agrumi, sarà votata nella prossima riunione del comitato che si terrà a Bruxelles nella prima decade di dicembre.

"L'importanza che assume l'utilizzazione dell'etilene presenta una valenza commerciale, consentendo un allungamento del calendario di commercializzazione delle produzioni agricole biologiche. Il risultato ottenuto - ha poi aggiunto La Via - premia le positive sinergie attivate tra il nostro assessorato, l'ufficio di Bruxelles e il Mipaaf".

PRODUZIONE DI CARCIOFI IN AUMENTO IN SICILIA

In Sicilia è entrata nel vivo la campagna del carciofo. Secondo le rilevazioni dell'Ismea, le condizioni climatiche piuttosto favorevoli hanno provocato una precocità delle produzioni rispetto alle precedenti annate.

Il prodotto, nelle zone avocate, si presenta caratterizzato da un livello qualitativo piuttosto buono e la produzione è in aumento rispetto all'anno precedente, grazie sia al ricorso sempre più frequente delle moderne tecniche d'impianto e di coltivazione, che del soccorso mirato a sistemi di irrigazioni e fertilizzazione moderne, che ne hanno aumentato le rese unitarie per ettaro di superficie investita a carciofo. L'inizio del mercato si attesta su prezzi in rialzo poiché la produzione raccolta trova una facile collocazione sui mercati, sia locali che nazionali. La Sicilia e la Puglia sono i maggiori produttori di carciofi a livello nazionale.

AMBIENTE

Ambiente: cresce il numero di registrazioni all'EMAS

Dal 2003 le adesioni sono cresciute con un ritmo del 10% annuo

Con la centrale idroelettrica di Terni in Italia, sono 5.000 i siti registrati nel sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), un organismo volto ad aiutare società e altre organizzazioni a valutare, comunicare e migliorare le loro performance in campo ambientale.

La registrazione della centrale italiana (di proprietà della società energetica Endessa Italia Spa) giunge a pochi giorni dal conferimento degli EMAS Awards 2006, assegnati il 13 novembre scorso ad Atene. Dal dicembre 2003 il numero di adesioni al sistema è cresciuto con un tasso medio annuo del 10% e allo stesso tempo si è ampliato il ventaglio dei settori coinvolti, che oltre all'industria tradizionale comprende in misura sempre maggiore anche i servizi. Per le imprese che hanno scelto volontariamente di aderirvi, il sistema costituisce un quadro all'interno del quale possono valutare l'impatto ambientale dei propri stabilimenti e delle proprie iniziative e trovare i modi per ridurne gli effetti.

"Tutte le organizzazioni che partecipano al sistema EMAS contribuiscono alla lotta contro i cambiamenti climatici e al miglioramento dell'ambiente", ha dichiarato il commissario all'ambiente Stravos Dimas, che ha poi aggiunto: "Queste organizzazioni responsabili costituiscono un esempio da seguire per le altre, e per questo sono loro grato".

L'adesione all'EMAS è facoltativa e fornisce alle organizzazioni un attestato ambientale riconosciuto in tutta l'Unione europea. Una volta registrate, le imprese devono dimostrare di rispettare la legislazione in vigore, definire un certo numero di obiettivi relativi al miglioramento dei loro standard ambientali e comunicare i risultati ottenuti nella loro realizzazione.

Credibilità e trasparenza sono aspetti centrali del sistema. Prima di essere approvati dagli organismi nazionali competenti, i risultati che sono stati raggiunti dalle singole imprese e organizzazioni sono verificati in primo luogo internamente e in seguito da organi di controllo indipendenti.

La Commissione europea premia inoltre le organizzazioni che hanno fatto le migliori campagne di comunicazione interna e/o pubblica sul rispetto dell'ambiente.

Sono tre le categorie di organizzazioni che ricevono i premi: micro-organizzazioni, piccole e medie, grandi. I vincitori vengono giudicati sulle informazioni sull'ambiente fornite ai lavoratori e sulla base del tipo di attività e di campagne d'informazione promosse all'esterno in materia di rispetto ambientale.

Quest'anno il premio per le micro-organizzazioni è stato conferito all'Asociación de comerciantes minoristas del Mercado de Canillas, un'organizzazione spagnola senza fini di lucro che gestisce un certo numero di stalle nel mercato alimentare pubblico di Madrid. Il premio per le piccole e medie organizzazioni è andato a Mainau plc, che si occupa della manutenzione dei giardini botanici e del castello sull'isola Mainau sul lago di Costanza in Germania. Infine nella categoria delle grandi organizzazioni è stata premiata la Provincia di Bologna, sotto la cui giurisdizione ricadono 60 comuni e più di 935.000 abitanti.

La maggior parte delle imprese e delle organizzazioni aderenti all'EMAS operano in campo industriale (soprattutto nella chimica e nel settore alimentare), ma negli ultimi anni un numero crescente proviene dai servizi, in massima parte dal turismo e dai servizi pubblici.

Alcuni dei principali gruppi privati europei come DaimlerChrysler, Total, Vodafone, Siemens e Nestlé hanno già registrato diversi siti; negli ultimi tempi hanno aderito al sistema anche settori non industriali come nel caso delle Olimpiadi invernali di Torino, quando si sono registrati otto comuni che ospitavano le competizioni e gli atleti.

Il numero di istituzioni e autorità pubbliche nazionali e locali che si registrano a EMAS è in continua crescita e tra queste vi sono anche molte istituzioni europee. La Banca Europea per gli investimenti (BEI) e il Parlamento europeo hanno avviato l'iter di registrazione mentre nel 2005 hanno aderito quattro direzioni generali, che fanno della Commissione non soltanto la più grande autorità pubblica registrata, ma anche un esempio per gli altri organismi pubblici europei.

PESCA, REGOLAMENTO UE PER IL MEDITERRANEO

GIOVANNI BASCIANO: "IN SICILIA SITUAZIONE DRAMMATICA"

"Per permettere ai pescatori siciliani di adeguarsi, serve una maggiore gradualità nell'applicazione delle nuove norme – dice Giovanni Basciano, responsabile siciliano di Agci-Agrital ((Associazione generale cooperative italiane – settore agro ittico alimentare) –. Per quanto riguarda la dimensione delle maglie del sacco delle reti a strascico e delle nuove taglie minime, le nuove regole non dovrebbero entrare in vigore prima del 31 dicembre 2008".

"In Sicilia – continua Basciano – la situazione è drammatica. Non sono state prese in considerazione le richieste del mondo della produzione e le esigenze della piccola pesca artigianale che, da un lato, rappresenta la componente maggioritaria sotto l'aspetto occupazionale e, dall'altro, è quella che più risente delle limitazioni imposte dalla normativa comunitaria. La gran parte della flotta artigianale è, infatti, caratterizzata dalla multispecificità (la possibilità di cambiare tra numerosi attrezzi autorizzati in licenza) che permette una relativa flessibilità stagionale e di mercato".

In ambito comunitario la preoccupazione di Basciano è in linea con quelle delle organizzazioni di settore di Italia (Agci Agrital, Federcoopesca/Confcooperative, Lega pesca, Federpesca), Francia (Comité National des Pêches et des Elevages Marins) e Grecia (Pepma), che in vista del consiglio dei ministri che a Bruxelles la prossima settimana voterà il Regolamento Mediterraneo, hanno concordato e inviato ai rispettivi ministri la seguente mozione: "Gli operatori del settore della pesca del Mediterraneo riconoscono gli sforzi prodotti dal gruppo di lavoro del consiglio al fine di perfezionare la proposta di regolamento relativo alle misure tecniche di gestione e conservazione delle risorse alieutiche nel Mediterraneo, in particolare riguardo alle definizioni di taluni attrezzi da pesca. Tuttavia, stando al compromesso proposto, la Commissione dimostra l'assenza di una reale volontà di mediazione su alcuni punti cruciali per gli operatori del settore, la maggior parte dei quali non sono stati considerati. Essi denunciano, infatti, l'atteggiamento della Commissione europea che consiste nel dividere i paesi interessati, accordando concessioni marginali ed individuali, ma lasciando immutata la sostanza generale del documento originale respinto a più riprese da oltre tre anni da numerosi organi. Alla luce delle numerose deroghe disseminate nel testo, gli operatori del settore ribadiscono il loro interesse a disporre invece di un regolamento quadro che stabilisca i principi generali di gestione, impostato su un approccio totalmente diverso rispetto a quello adottato in partenza dalla Commissione. Gli operatori del settore denunciano, inoltre, l'assenza di uno studio d'impatto socioeconomico ex ante, il che è inammissibile a fronte dei principi di buon governo cui pretende di aderire la Commissione europea e del tempo trascorso dall'ultima versione del documento. Essi deplorano che la Commissione continui a privilegiare dei cambiamenti nelle dimensioni delle maglie delle reti abbinati per di più all'imposizione di taglie minime per talune specie e altre misure tecniche che non produrranno, come è noto, i risultati previsti in materia di conservazione della risorsa. Essi ricordano peraltro che la proposta di regolamento si basa su valutazioni approssimative e non su accurati pareri scientifici. Gli operatori del settore chiedono ai ministri di rinviare la discussione sul progetto di regolamento e, in caso di votazione, chiedono di esprimere un voto contrario sul testo che le organizzazioni rifiutano totalmente".

Distretto Produttivo della Pesca: Tumbiolo rieletto presidente

All'unanimità Giovanni Tumbiolo è stato rieletto presidente del Distretto Produttivo della Pesca di Mazara del Vallo. La rielezione di Giovanni Tumbiolo, è avvenuta sabato 18 novembre presso i locali del Seminario Vescovile, durante l'Assemblea Ordinaria dei Soci del Distretto Produttivo della Pesca. Alla riunione è intervenuto il Presidente della Provincia di Trapani, sen. Antonio D'Alì. Presenti anche il Sindaco di Mazara Giorgio Macaddino, il Presidente di Assindustria di Trapani, Piero Culcasi, i Presidente di AGCI, Giovanni Basciano, e di Unicoop, Felice Coppolino. Il Presidente D'Alì ha evidenziato come il Distretto della Pesca di Mazara del Vallo rappresenti un punto di riferimento anche nazionale e ha plaudito alla lungimiranza dello stesso Tumbiolo e ai grandi risultati ottenuti in breve tempo dal Distretto della Pesca. "La politica della coesione -ha detto il sen. D'Alì- è necessaria alla costruzione di un futuro irto di sfide, per potere capire i flussi sociali ed economici. Pertanto al Distretto viene anche demandato un ruolo di responsabilità per preparare il terreno fertile per i nostri figli: la creazione della cultura di condivisione è il fatto più importante, va perseguita attraverso la corresponsabilità di tutti gli enti preposti allo sviluppo del territorio". Un plauso è stato rivolto anche dal presidente dell'Assindustria di Trapani, Piero Culcasi. "Il Distretto -ha detto Culcasi- ha avuto il merito in questi anni di aver messo insieme rappresentanti del mondo economico e responsabili dello sviluppo del territorio, e ciò contribuirà necessariamente, al riconoscimento a livello regionale del Distretto della Pesca di Mazara del Vallo".

Tumbiolo ha relazionato sui primi tre anni di attività dello stesso Distretto, ripercorrendo le più importanti iniziative, a partire dalla fine del 2002, promosse dal Distretto della Pesca, ricordando

anche l'incoraggiamento ricevuto durante un incontro con l'allora presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi. Tumbiolo ha evidenziato le importanti partnership stabilite con enti di diversa natura quali l'Ice, il Distretto del Prosciutto di S. Daniele, il Parco scientifico e Tecnologico della Sicilia, da qui anche la nascita dell'Osservatorio della Pesca Mediterranea, e l'avvio di studi sul genoma delle specie marine. "Quello attuale -ha sottolineato Tumbiolo - rappresenta un momento cruciale e di transizione per la vita sociale del Distretto della Pesca. Il Distretto della Pesca rappresenta ad oggi un importante strumento di evoluzione culturale, di osmosi di conoscenze e competenze." Tumbiolo ha ricordato le recenti iniziative: la missione di internazionalizzazione in Cina con l'Associazione dei Distretti Italiani, la manifestazione Sicily Fish tenuta al Kempiski dal 10 al 12 novembre, ed il progetto di cooperazione tecnologica con Libia, Egitto e Malta.

Su quest'ultima iniziativa Tumbiolo, sottolineando la possibilità di creazione di una piattaforma logistica attraverso la formazione di joint venture, ha ricordato l'importante appuntamento del prossimo 26 gennaio, quando a Mazara del Vallo arriveranno i ministri della pesca dei paesi del Mediterraneo ed il ministro degli Esteri di Malta. "Oggi come realtà distrettuale -ha dichiarato Tumbiolo- siamo molto cresciuti, contiamo 130 imprese associate e 46 enti affiliati, e siamo divenuti un "laboratorio ideale per un sistema di imprese". Il presidente Tumbiolo ha chiuso il proprio intervento citando una frase dello scienziato Vito Di Bari: "il modo più facile per prevedere il futuro è quello di essere nei dintorni quando si comincia a costruirlo".

Infine i 53 soci presenti e 15 su delega aventi diritto di voto hanno rinnovato, con voto unanime, il Consiglio d'Amministrazione. Componenti del nuovo Consiglio d'Amministrazione sono: Filippo Amodeo, Natale Amoroso, Salvatore Asaro, Giovanni Basciano, Gaspare Bilardello, Pietro Di Giovanni, Nicola Giacalone, Franco In grande, Nicolò Lisma, Franco Mazzurco, Giovanni Tumbiolo, Cesare Vaccara, e Nicolò Valenti.

ATTUALITA'

La cultura, risorsa per l'Europa - La Commissione pubblica uno studio indipendente sull'impatto economico del settore

La cultura nel 2003 ha contribuito per il 2,6 per cento al Pil dell'Unione europea e il suo apporto ha registrato tassi di crescita superiori a quello dell'industria chimica, della gomma e della plastica. Inoltre il settore ha impiegato, nel 2004, 5,8 milioni di lavoratori superando il totale della forza lavoro di Grecia e Irlanda. Un giro d'affari che ha toccato i 654 miliardi di euro nel 2003.

Queste alcune delle conclusioni dello studio indipendente commissionato dall'esecutivo europeo e presentato ai ministri della Cultura dell'Ue lo scorso 13 novembre. Bruxelles mette così in evidenza l'importanza della cultura per l'economia e sottolinea il suo potenziale occupazionale.

"Questo studio aiuta a rompere il classico pregiudizio sul settore della cultura e della creatività", ha dichiarato Ján Figel', commissario responsabile per l'istruzione, la formazione, la cultura e il multilinguismo, presentando le conclusioni dell'analisi agli Stati membri. "Esso conferma che l'arte e la cultura sono tutt'altro che marginali dal punto di vista del loro contributo economico.

Rappresentano, infatti, una delle principali fonti d'occupazione e contribuiscono all'innovazione e allo sviluppo economico e sociale dell'Ue, delle sue regioni e delle sue città", afferma il commissario. Il documento mette in luce il contributo diretto della cultura all'agenda di Lisbona, in termini di crescita e occupazione, ma anche quello indiretto, cioè i legami tra la creatività e l'innovazione, con il settore delle tecnologie informatiche e telematiche (ICT), con lo sviluppo regionale e con l'attrattività. "La cultura è il motore della creatività e la creatività, a sua volta, è alla base dell'innovazione sociale ed economica", prosegue Ján Figel'. "Io sono convinto che la cultura e l'arte nell'Ue costituiscano un dinamico volano economico e sociale per conseguire più crescita e per ampliare il numero e la qualità dei posti di lavoro".

Ecco le principali conclusioni dello studio:

In termini economici:

- La cultura nel 2003 ha contribuito per il 2,6 % al Pil dell'Unione europea e il suo apporto ha superato quello dell'industria chimica, della gomma e della plastica (2,3%).
- Il settore mostra una buona performance e sta incrementando la propria quota di attività economica.
- Tra il 1999 e il 2003 il comparto è cresciuto il 12,3% in più rispetto all'andamento generale dell'economia europea.
- Il giro d'affari ha toccato i 654 miliardi nel 2003, superando quello del settore delle tecnologie d'informazione e comunicazione, che nello stesso anno ha registrato un giro d'affari di "soli" 541 miliardi di euro.

In termini sociali:

- Il settore nel 2004 impiegava 5,8 milioni di persone, pari al 3,1% del totale della forza lavoro nei 25 paesi dell'Ue.
- L'occupazione nel comparto in questione è aumentata dell'1,85 nel biennio 2002-2004, mentre nell'Ue è diminuita.

L'analisi dimostra che la spesa a favore della cultura rappresenta un investimento sicuro e fa riferimento a una strategia coerente, includendo alcune raccomandazioni politiche tese a rilasciare il "potenziale di Lisbona" dell'economia culturale europea.

La strategia proposta per il futuro si compone di tre filoni principali:

- Migliorare la raccolta di dati statistici sull'importanza del settore culturale in Europa.
- Accrescere gli sforzi per il raggiungimento degli obiettivi della strategia di Lisbona attraverso i programmi dell'Ue, l'incentivazione della creatività, la condivisione di tecnologie, la creazione di piattaforme comuni, la promozione degli investimenti nell'industria della cultura, e l'inserimento della dimensione culturale negli accordi di cooperazione tra l'Ue e gli Stati terzi.
- Realizzare una riforma strutturale tramite un coordinamento rafforzato delle attività e delle politiche della Commissione europea che riguardano il settore culturale e creativo.

Lo studio alimenterà il dibattito del vertice europeo di Lisbona nella primavera del 2007. Questo documento sarà inoltre uno stimolo per la Comunicazione sul ruolo della cultura in Europa che verrà adottata il prossimo anno.

AIDS – remember me? - Bruxelles lancia una campagna di sensibilizzazione

La Commissione europea ha aperto oggi il sito Web della campagna "AIDS - Remember me?" nell'ambito della manifestazione "Night of the HIV/AIDS TV commercials" che si terrà il 30 novembre nel complesso multisala Kinopolis di Bruxelles, alla vigilia della Giornata mondiale contro l'AIDS.

Attraverso il sito web, www.aids-remember-me.eu, il pubblico può prendere visione e votare per il miglior videoclip tratto da una serie di spot di sensibilizzazione sull'HIV/AIDS, prodotti dagli Stati membri dell'UE. La campagna di sensibilizzazione della Commissione comprende anche un concorso per la migliore sceneggiatura di uno spot televisivo sull'HIV/AIDS, al termine del quale la Commissione europea finanzia la produzione del videoclip vincitore, e mette a disposizione degli utenti Web un videoblog per i propri commenti. La campagna culminerà nella "Night of the HIV/AIDS TV commercials", nel corso della quale Markos Kyprianou, Commissario UE per la Salute e la Protezione dei consumatori, annuncerà il vincitore del 'miglior videoclip di sensibilizzazione contro l'HIV/AIDS dell'UE'. Insieme a MTV, a 'La Nuit des Publivores' e a Kinopolis, la manifestazione della Commissione inviterà un pubblico – fatto soprattutto di giovani, media e rappresentanti di ONG impegnate nella sensibilizzazione contro l'HIV/AIDS – a votare via SMS per il miglior videoclip selezionato nella Notte. La campagna comprende uno striscione gigante – esposto dal 20 novembre sulla facciata del Berlaymont, sede centrale della Commissione – manifesti e cartoline con logo e slogan della campagna. Scopo della campagna è quello di invitare, soprattutto i giovani, a ricordare che l'HIV/AIDS non è ancora stato sconfitto e che è necessario proteggersi. Lo slogan invita inoltre a ricordare coloro che hanno perso la vita a causa di questa malattia. Una recente indagine Eurobarometro ha rivelato vaste sacche di ignoranza su aspetti elementari relativi all'HIV/AIDS. In Europa, le infezioni da HIV/AIDS sono in aumento; il 50% dei nuovi casi avviene nella fascia di popolazione tra 15 e 25 anni d'età e il più comune veicolo di trasmissione sono i rapporti eterosessuali.

Afferma Markos Kyprianou, Commissario europeo per la salute e la protezione dei consumatori: "È importante per tutti noi tenere ben presente questo messaggio: L'AIDS è ancora tra noi: dobbiamo continuare a proteggerci. Molti giovani europei hanno rimosso elementari nozioni di sanità pubblica sull'HIV/AIDS. Questa campagna della Commissione mira a far sapere che l'AIDS, in Europa, si sta di nuovo diffondendo e a invitare i giovani a guardare un singolare videoshow on-line, cioè i migliori spot di tutta Europa della campagna contro l'HIV/AIDS. Sul sito www.aids-remember-me.eu si possono guardare i videoclip, votare per quello che si ritiene migliore e, al tempo stesso, rievocare la necessità di praticare il sesso sicuro."

Perché un concorso per il miglior spot di sensibilizzazione contro l'HIV/AIDS?

Recenti statistiche, come l'ultimo Eurobarometro, mostrano che mentre nell'UE persiste l'epidemia da HIV/AIDS, con recrudescenze in molti Stati membri e in paesi vicini come la Federazione russa e l'Ucraina, molti giovani europei sono sempre meno consapevoli del problema e sempre più indifferenti di fronte ad esso.

Prevenire, sensibilizzando ed educando, è un'attività prioritaria per le iniziative proposte nella Comunicazione della Commissione sulla lotta all'HIV/AIDS in seno alla UE e nei paesi vicini. La campagna "AIDS – Remember Me?" è il risultato di un dibattito tra parti interessate, media e organizzazioni della gioventù avvenuto l'anno scorso, dopo l'adozione della comunicazione.

Tale dibattito ha confermato il ruolo chiave delle campagne televisive se inserite in un contesto più ampio di prevenzione dell'HIV/AIDS e di educazione, sostegno e consulenza in campo sessuale. La Commissione vuole promuovere la discussione e lo scambio di pratiche esemplari fra Stati membri e parti interessate sulla prevenzione dell'HIV/AIDS e sulla pubblicità mirata alla sensibilizzazione. Il concorso sarà pubblicizzato con manifesti, cartoline e uno striscione gigante sulla facciata del Berlaymont per sottolineare la Giornata mondiale dell'AIDS. Durante la manifestazione verranno distribuiti gratuitamente preservativi con il logo 'AIDS - Remember Me?'.
 Concorso: Produciamo noi il vostro film!

Potenziali sceneggiatori, di età compresa tra i 15 e i 25 anni, che vogliono portare sullo schermo ciò che pensano dell'HIV/AIDS, potranno inoltre presentare la loro sceneggiatura per un videoclip innovativo di 30 sec. sull'HIV/AIDS sul Sito Web "AIDS remember me". Un gruppo ad alto livello formato da rappresentanti di organizzazioni di lotta all'HIV/AIDS sceglierà il film migliore, la cui produzione la Commissione finanzia con un contributo di 40.000 euro.

Ricordare i messaggi fondamentali di prevenzione nel momento in cui le infezioni da HIV stanno aumentando

L'ultimo Eurobarometro ha rivelato che quasi la metà (45% circa) degli intervistati pensa che ci si possa infettare usando lo stesso bicchiere o la stessa toilette di persone HIV-positive, donando loro del sangue o curando pazienti affetti da AIDS. La maggior parte di loro sa però che non esistono rischi se si mangia un pasto preparato da persone infette, se si stringe loro la mano o si maneggiano oggetti da esse toccati. Anche se la maggior parte degli intervistati conosce l'importanza del sesso sicuro, e afferma di praticarlo, rispetto all'indagine Eurobarometro del 2002 dichiara di prendere precauzioni un numero sempre minore di cittadini UE-15.

Secondo le più recenti statistiche - prodotte nel 2005 da "EuroHIV", rete sostenuta dall'UE - nell'UE sono stati diagnosticati 23.620 nuovi casi di infezione da HIV. Nel 2005, 2 paesi UE hanno registrato una quota superiore a 200 nuovi casi da HIV per milione di persone (Estonia 467 per milione e Portogallo 251 per milione). Nei 22 paesi dell'UE che registrano sistematicamente i casi di infezione da HIV, i casi riferiti sono quasi raddoppiati, passando da 9.264 (1998) a 17.043 (2005).

Nasce il portale Obiettivo Scienza

Sarà lanciato alla fine del 2006, presente su almeno 20 siti e piattaforme europee educational on-line, tra cui Xplora, **il più grande portale comunitario di discipline scientifiche** in sei lingue.

Il progetto è coordinato dalla **University of Technology di Vienna**, si chiama **progetto Cinema e scienza (CISCI)** e verrà supportato da un consorzio di **11 partner di tutta Europa e dagli Stati Uniti**.

L'obiettivo del progetto è quello di suscitare interesse nei confronti della scienza e, allo stesso tempo, contribuire a eliminare concezioni errate suggerite dalla pseudo-scienza.

Cisci sarà presentato presso l'Università degli studi di Milano, il 15 novembre 2006.

Per ulteriori informazioni consultare il sito riportato sotto.

<http://www.brera.unimi.it/iniziative/cisci/progetto.html>

Studio sull'importanza della cultura per l'economia UE

In uno studio presentato ai Ministri UE della Cultura il 13 Novembre, la Commissione Europea mostra l'importanza del settore culturale per l'economia UE.

Il documento mette in luce il diretto (in termini di PIL, crescita e occupazione) nonché indiretto (legami tra la creatività e l'innovazione, con il settore delle TIC e lo sviluppo regionale) contributo dei settori culturale e creativo rispetto all'Agenda di Lisbona. Lo studio testimonia che finanziare la cultura rappresenta un investimento sicuro e auspica una strategia coerente nel settore creativo e comprende un insieme di raccomandazioni sulle politiche mirate a liberare "le potenzialità di Lisbona" dell'economia culturale in Europa.

<http://europa.eu.int/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/06/1564&format=HTML&aged=0&language=EN&quiLanguage=en>

UE-12: INFLAZIONE DI OTTOBRE SCENDE A 1,6%

L'inflazione di Eurolandia è scesa all'1,6% nel mese di ottobre, contro l'1,7% di settembre. Lo comunica Eurostat che per l'Ue a 25 indica un tasso dell'1,8%, in leggera discesa rispetto all'1,9% del mese precedente.

L'Italia ha fatto registrare un tasso di inflazione ad ottobre dell'1,9%, sopra la media della zona euro, ma ben al di sotto del 2,4% di settembre. Il dato del nostro Paese, però - sottolinea Eurostat - è ancora provvisorio.

L'inflazione più bassa è risultata quella di Lussemburgo (0,6%) e Finlandia (0,9%), mentre in Germania - unico Paese di Eurolandia con un incremento dei prezzi - si è passati dall'1% di settembre, all'1,1% di ottobre. I tassi più elevati di crescita si sono avuti per i settori abitazioni (3,6%), educazione (3,4%) e alimentari (3%). I più bassi interessano invece i settori comunicazioni (-2,6%), trasporti (-0,7%) e cultura (0%).

PE, EUROPEI APPRENDANO ALMENO DUE LINGUE STRANIERE

Un'Europa pluralista ha nel multilinguismo un fattore essenziale dell'integrazione economica, politica, sociale e culturale, rafforza le qualifiche dei cittadini e ne facilita la mobilità. Lo sostiene una risoluzione approvata dal Parlamento europeo che preconizza la promozione dell'apprendimento di almeno due lingue straniere da parte dei cittadini, possibilmente già in giovane età.

I deputati europei sottolineano, inoltre, la ricchezza culturale delle lingue regionali e chiedono pertanto all'Unione europea di promuovere e tutelare le diversità linguistiche. La risoluzione, approvata con 537 voti a favore, 50 contrari e 59 astensioni, rileva innanzi tutto che il rispetto della diversità linguistica e culturale costituisce un principio fondamentale dell'Ue, riconosciuto anche dalla Carta europea dei diritti fondamentali.

Pertanto l'Europarlamento accoglie con favore l'obiettivo a lungo termine fissato dalla Commissione europea di migliorare le competenze linguistiche individuali e fare in modo che ogni cittadino apprenda almeno due lingue straniere, oltre alla madrelingua. Messo in risalto l'importanza dell'apprendimento precoce il documento invita a migliorare la qualità, l'efficacia e l'accessibilità dei sistemi d'istruzione e di formazione dell'Ue per l'insegnamento delle lingue "che facilitano non soltanto la mobilità degli studenti, ma anche quella di tutti i lavoratori alla ricerca di un'attività professionale".

La risoluzione chiede iniziative "volte a migliorare la formazione degli insegnanti" e sostiene la proposta di introdurre un indicatore europeo di competenza linguistica "che potrebbe tener conto di tutte le lingue ufficiali dell'Unione europea e che potrebbe essere esteso, al di là delle cinque maggiormente utilizzate".

Un Libro bianco sui fondi d'investimento

Le proposte della Commissione per modernizzare il mercato UE

La Commissione europea ha elaborato una serie di proposte per modernizzare il quadro normativo UE per i fondi di investimento, strumenti che garantiscono ai risparmiatori l'accesso, a prezzi abbordabili, a investimenti diversificati e gestiti con criteri professionali e che attualmente producono attivi per oltre 5.500 miliardi di euro. Le proposte, illustrate in un Libro bianco, permetteranno di semplificare la direttiva attuale sui fondi di investimento per garantire che i risparmiatori, quando scelgono di investire in un fondo, ricevano tutte le informazioni in materia di costi e rendimenti e per consentire agli operatori del settore di ridurre i costi e cogliere i benefici della specializzazione all'interno del mercato unico. Sulla base di ulteriori ricerche in materia di costi e benefici e protezione degli investitori, la Commissione intende presentare tali proposte, in forma di modifiche della direttiva attuale, nell'autunno del 2007. Nel frattempo la Commissione valuterà se sia opportuno adottare modifiche analoghe per altre categorie di fondi, soprattutto quelli immobiliari, che attualmente non rientrano nel quadro normativo UE.

Il commissario responsabile del mercato interno e dei servizi, Charlie McCreevy, ha dichiarato: *"Il settore europeo dei fondi di investimento ha registrato una crescita spettacolare, ma presenta ancora notevoli potenzialità. Le modifiche proposte permetteranno di sfruttare tali potenzialità, creando nella UE un mercato senza barriere per i fondi di investimento - sinonimo di costi inferiori e maggiori possibilità di scelta per gli investitori".*

Il Libro bianco

Il libro bianco propone modifiche mirate dell'attuale quadro UE per i fondi di investimento (la "direttiva OICVM", Organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari) che non è più all'altezza delle sfide che il settore si trova a affrontare e che è causa di elevati costi di adempimento e di opportunità di investimento mancate. Le modifiche previste sono intese a: semplificare la procedura di notificazione, istituire un quadro per le fusioni tra fondi a livello transfrontaliero, definire norme per l'aggregazione di attivi (*asset pooling*), consentire ai gestori di gestire fondi domiciliati in un altro Stato membro, migliorare la qualità e la pertinenza dei documenti informativi destinati all'investitore finale e rafforzare la cooperazione in materia di vigilanza per monitorare e ridurre i rischi di abusi ai danni degli investitori nelle transazioni transfrontaliere. Il Libro bianco propone inoltre di riesaminare le opzioni per istituire un regime europeo di "collocamento privato" che consenta alle istituzioni finanziarie di offrire opportunità di investimento a investitori qualificati all'interno della UE.

La Commissione ha elaborato il Libro bianco sulla base di intensi dibattiti e consultazioni, durati due anni, con i consumatori, gli operatori del settore e i responsabili politici.

Esso si basa altresì sulle reazioni al Libro verde del luglio 2005 e su tre relazioni di gruppi ad hoc di esperti del settore. Esso risponde inoltre alle preoccupazioni espresse dal Parlamento europeo nella sua relazione del marzo 2006 in materia di gestione patrimoniale. Le azioni proposte nel Libro bianco sono state oggetto di una rigorosa valutazione di impatto.

Contesto

Gli attivi gestiti dal settore europeo dei fondi sono quadruplicati nel corso degli ultimi dieci anni. L'importanza dei fondi di investimento è destinata a aumentare in quanto molti investitori europei vi fanno ricorso per assicurarsi una pensione confortevole. Il mercato è strutturato sempre più su base paneuropea: nel 2005 la vendita transfrontaliera di fondi ha rappresentato infatti il 66% dell'afflusso netto di capitali nel settore. Il modello "OICVM" è considerato il parametro di riferimento all'interno come all'esterno della UE. Con attivi in gestione pari a più del 50% del prodotto interno lordo della UE, gli OICVM rappresentano il 75% del mercato europeo dei fondi di investimento.

LIBERALIZZAZIONE DEI SERVIZI, SI' ALLA DIRETTIVA UE

Manca solo il sì formale del Consiglio, quindi gli Stati membri dell'Ue avranno tre anni di tempo per trasporre nelle normative nazionali la contrastata direttiva sulla liberalizzazione dei servizi.

Dopo il via libera di giovedì scorso a Strasburgo, il Parlamento europeo ha chiuso così tre anni di dibattito sulla norma comunitaria ormai nota come Bolkestein, dal nome del commissario olandese che l'ha presentata.

Il nuovo testo, approvato con il solo voto contrario della Sinistra europea e dei Verdi e una dozzina di astensioni, tiene conto del difficile compromesso già raggiunto tra gli Stati membri che, a loro volta, avevano accolto molti degli emendamenti votati in prima lettura dall'assemblea di Strasburgo.

La direttiva varata non contiene più il contestato «principio del paese d'origine»: i prestatori del servizio saranno quindi soggetti alle leggi dello stato dove operano e non a quelle da cui provengono. Quella norma è stata considerata alla base del no alla Costituzione europea da parte degli elettori francesi ed olandesi, preoccupati di un'invasione di lavoratori dai paesi dell'est, dove costi sociali e tariffe per questo tipo di servizi sono molto più bassi. La nuova direttiva prevede anche l'esclusione dalla liberalizzazione di servizi considerati «sensibili» come quelli finanziari, dei trasporti, portuali, ma anche quelli relativi alla sanità, alle agenzie di lavoro interinale, ai giochi di azzardo, all'audiovisivo, nonché servizi forniti da notai e ufficiali giudiziari. Esclusi anche i servizi sociali e quelli privati di sicurezza.

Benchè il campo di applicazione si sia notevolmente ristretto, ad avviso dei parlamentari della Sinistra europea il testo manca di chiarezza tanto che hanno annunciato il ricorso alla Corte europea di giustizia per l'interpretazione in numerosi casi.

Positivo invece il commento del commissario al mercato interno Charlie McCreevy che ha ereditato la proposta dal suo predecessore Frits Bolkestein. «La direttiva - ha detto - rappresenta uno sforzo fondamentale per rilanciare l'economia europea attraverso il completamento del mercato interno e quindi la promozione della crescita e dell'occupazione».

Consultazione su un Sistema di Crediti Europeo per la Formazione e l'Istruzione Professionale

La Commissione Europea ha lanciato una consultazione su un Sistema di Crediti Europeo per la Formazione e l'Istruzione Professionale (ECVET), che intende creare uno strumento europeo per facilitare il trasferimento, la convalida e il riconoscimento dei risultati dell'apprendimento acquisiti dai singoli che si trasferiscono da un contesto di apprendimento ad un altro, o da un sistema di qualifiche ad un altro, in particolare durante un periodo di mobilità, e che desiderano ottenere una qualifica. L'ECVET verrà utilizzato su base volontaria.

La Commissione ha avviato una consultazione con tutti i paesi che partecipano al programma di lavoro Istruzione e Formazione 2010, i Partner Sociali Europei, le associazioni europee di interesse, ONG e reti, enti settoriali europee, etc. Le risposte verranno tenute in considerazione per la redazione dei contenuti finali e le specificazioni tecniche dell'ECVET.

I commenti sulla consultazione possono essere inviati a EAC-A3-ECVET@ec.europa.eu fino alla **fine del Marzo 2007**.

I risultati della consultazione verranno presentati durante una conferenza organizzata dalla Commissione Europea e la Presidenza tedesca a Monaco nel Giugno 2007.

http://ec.europa.eu/education/ecvt/index_en.html

Eurodesk

CALABRIA E SICILIA LE REGIONI EUROPEE CON PIÙ GIOVANI SENZA UN LAVORO

La Calabria con il 46,1% e la Sicilia con il 44,8% restano tra le regioni europee con il più alto numero di giovani senza lavoro, dietro solo alle regioni francesi d'oltremare della Guadalupa e della Reunion. Lo dice Eurostat, l'ufficio europeo di statistica, che oggi ha reso noto l'ultimo rapporto sulla situazione occupazionale nelle regioni dell'Ue a 25. I dati, relativi al 2005, indicano invece la provincia di Bolzano (2,7%) e la Valle d'Aosta (3,2%) tra le dieci regioni Ue dove minore è il tasso di disoccupazione. Il rapporto indica una grande diversità da una zona all'altra: si passa da un tasso di disoccupazione del 2,6% di alcune regioni britanniche al 30,1% della francese Reunion.

Nessuna regione italiana figura tra le dieci dell'Ue con il più alto tasso di senza lavoro, mentre a livello nazionale è la Sicilia con il 16,2% (era 17,2% nel 2004) ad avere il tasso più alto di disoccupati, mentre al top per numero di occupati resta Bolzano, ferma al 2,7% di senza lavoro.

Sulle 252 regioni europee prese in considerazione da Eurostat, nel 2005 sono 43 quelle che hanno segnato un tasso di disoccupazione uguale o inferiore al 4,5%. Di queste, 22 sono in Gran Bretagna, 7 in Italia (Bolzano, Valle Aosta, Lombardia, Trento, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna), 5 in Austria, 4 in Olanda, le due regioni irlandesi, una del Belgio e della Repubblica Ceca, così come il Lussemburgo.

All'estremo opposto della classifica ci sono 13 regioni con un tasso di disoccupazione superiore o uguale al 18%, ossia il doppio di quello dell'Ue-25. Di queste, otto si trovano in Polonia e in Germania, 4 in Francia (tutte regioni d'oltremare), 2 in Slovacchia ed una in Spagna.

Quanto al tasso di disoccupazione femminile, che dal 2004 è leggermente diminuito passando dal 10,1% al 9,9%, il più basso numero di donne senza lavoro è in alcune regioni britanniche (dal 2,3 al 2,5%), mentre il più alto resta nei territori francesi d'oltremare della Reunion (33,3%) e della Guadalupa (29,5%). In Italia il tasso più alto è in Sicilia con il 21,6%, anche se in diminuzione rispetto al 2004 (23,4%); seguono Puglia (20,9%) e Campania (20,8%).

Grandi differenze tra le diverse regioni Ue anche per la disoccupazione giovanile (dai 15 ai 24 anni). In questo caso il tasso più basso di disoccupati è in alcune regioni olandesi (da 6,2 a 6,8%), mentre quello più elevato è in Guadalupa (59,1%), alla Reunion (52,2%) e in Calabria (46,1%).

Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Malta,

L'Ufficio speciale cooperazione decentrata allo sviluppo e alla solidarietà internazionale, in qualità di autorità di gestione del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Malta, ha reso disponibile online il sito web ufficiale del Programma Italia-Malta raggiungibile all'indirizzo www.interreg-italiamalta.org. Il sito, interamente bilingue italiano-inglese, contiene informazioni ed aggiornamenti sull'attuazione del Programma, avente per obiettivo quello di promuovere la cooperazione territoriale tra la Sicilia e la Repubblica di Malta.

Un tavolo comune per lo sviluppo del territorio Accordo storico tra imprenditori e sindacati

Un tavolo comune tra imprenditori e sindacati per lo sviluppo del territorio. E' il risultato di un incontro storico (un evento che non si verificava da anni) tra industriali, commercianti e le rappresentanze provinciali di Cgil, Cisl e Uil. La riunione si è svolta nei giorni scorsi nella sede di Confindustria Palermo; hanno partecipato Nino Salerno, presidente degli industriali, Roberto Helg, nella duplice veste di presidente della Camera di Commercio e della Confcommercio, Giuseppe Seminara, presidente del Comitato della Piccola Industria, Filippo D'Angelo, vicepresidente di Confindustria Palermo, e i segretari provinciali di Cgil, Maurizio Calà, Cisl, Giuseppe Lupo, e Uil, Antonio Ferro. Dal vertice è venuto fuori l'accordo per creare un fronte comune tra le parti sociali nei confronti delle istituzioni e della politica per perseguire l'obiettivo comune dello sviluppo economico della provincia di Palermo.

Mai più pellicce di cane e di gatto

La Commissione ha adottato una proposta per il bando totale

Bruxelles vuole porre fine una volta per tutte al commercio di pellicce di cane e di gatto all'interno del territorio comunitario. La Commissione europea ha infatti adottato una proposta destinata a vietare le importazioni, le esportazioni e la vendita di prodotti ricavati da questi animali.

L'iniziativa va incontro alle crescenti richieste in tal senso provenienti dai consumatori e conferma quindi le preoccupazioni riguardo al commercio illegale di tali pellicce sul territorio Ue. Secondo le autorità europee, la grande maggioranza dei prodotti di questo genere presenti sul mercato comunitario è importata da paesi terzi, in particolare dalla Cina.

Per aggirare le norme che ne vietano la commercializzazione, le pellicce di cane o di gatto non sono dichiarate come tali, ma sono indicate come sintetiche o ricavate da altri animali.

Molti Stati membri hanno già introdotto specifiche norme in materia; la proposta di regolamento Ue punta a creare un approccio armonizzato tra i diversi attori europei e a definire un quadro normativo chiaro, permettendo allo stesso tempo di rimuovere ostacoli inutili nel mercato interno. Una volta approvata dal Parlamento europeo e dal Consiglio, l'iniziativa di Bruxelles permetterà inoltre di rafforzare lo scambio di informazioni sui metodi di controllo più efficaci per individuare le pellicce ricavate da questi animali.

Spiegando la proposta della Commissione, Markos Kyprianou, commissario responsabile per la salute e la protezione dei consumatori, ha dichiarato: "Dai consumatori europei abbiamo ricevuto un messaggio forte e chiaro. I cittadini ritengono inaccettabile che cani e gatti siano allevati per ricavarne pellicce, e non vogliono che prodotti contenenti questo tipo di pellicce siano venduti sul mercato europeo. Grazie al divieto che proponiamo oggi in tutto il territorio comunitario, i consumatori avranno la certezza di non correre il rischio di comprare inavvertitamente prodotti contenenti pellicce di cane o di gatto." Kyprianou si è detto inoltre sicuro che il provvedimento sarà approvato in tempi brevi dal Parlamento e dal Consiglio.

L'iniziativa di Bruxelles fa seguito alla grande indignazione dei consumatori europei che hanno chiesto ripetutamente – attraverso petizioni e lettere inviate alla Commissione e al Parlamento europeo – l'adozione di provvedimenti per contrastare questo fenomeno.

Le autorità europee sono state inoltre informate che le pellicce di cane e di gatto sono state utilizzate non soltanto nei capi di abbigliamento ma anche in vari accessori personali e perfino in alcuni giocattoli per bambini. Parlamento europeo e Consiglio dei ministri hanno chiesto ufficialmente all'esecutivo Ue di elaborare una proposta in materia. L'adozione di un provvedimento comunitario dovrebbe infatti risultare più efficace dei divieti stabiliti a livello nazionale e allo stesso tempo ristabilire la fiducia di consumatori e commercianti: il bando totale delle importazioni di pellicce di cane e di gatto, insieme al divieto di scambi intra-comunitari, dovrebbe rispondere a tali esigenze.

Test e controlli

L'applicazione del divieto richiederà metodi di accertamento efficaci che permettano di distinguere le pellicce di cane e di gatto da quelle ottenute da altri animali, anche nel caso in cui siano trattate o tinte. Molti Stati membri adottano già tecniche di controllo sofisticate per la verifica dei prodotti presenti sul proprio mercato, come il test del DNA o la spettrometria di massa. La proposta di regolamento prevede uno scambio regolare di informazioni tra gli Stati membri sui metodi utilizzati e sui test che sono risultati più efficaci.

MARCELLO LA ROSA PRESIDENTE DEI GIOVANI COSTRUTTORI

Approfondire i processi innovativi nel settore edile, promuovere i passaggi generazionali nelle imprese di costruzioni e la crescita della struttura associativa, stimolare i processi di aggregazione fra le realtà dell'intera filiera per una più incisiva concorrenza sul mercato: sono gli obiettivi del catanese Marcello La Rosa, nuovo presidente del Comitato regionale imprenditori edili siciliani, al quale aderiscono oltre 150 giovani industriali.

La Rosa, 38 anni, imprenditore di terza generazione, amministratore di una delle società del "Gruppo costruzioni La Rosa" specializzato nell'edilizia privata, già presidente del gruppo Giovani imprenditori edili dell'Ance di Catania, succede ad Andrea Falzone.

Vicepresidenti regionali sono Angela Pisciotta, presidente dei giovani di Ance Palermo; Ignazio Manduca, presidente dei Giovani di Ance Caltanissetta; e Gianluca Cilia, presidente dei Giovani di Ance Ragusa.

INVITI A PRESENTARE PROPOSTE

APERTO UN BANDO PER L'AGRICOLTURA BIOLOGICA

E' aperto un bando transnazionale per l'agricoltura biologica all'interno dell'azione ERANET CORE Organic. Possono partecipare le Università, gli enti pubblici di ricerca e i Consorzi universitari. I progetti dovranno coinvolgere unità operative di almeno tre tra i Paesi partecipanti all'azione (Danimarca, Svezia, Finlandia, Norvegia, Svizzera, Francia, Germania, Gran Bretagna, Austria, Olanda, Italia). La scadenza per la presentazione dei progetti è il **1 dicembre 2006**. Maggiori informazioni: <http://www.coreorganic.org/>

Tempus III

Tempus III è un programma dell'Unione Europea per la cooperazione nel settore dell'istruzione superiore nei Balcani occidentali, gli Stati partner dell'Europa orientale e dell'Asia centrale, i paesi partner mediterranei. Tempus intende contribuire allo sviluppo dei sistemi di istruzione superiore nei paesi partner e la loro interazione con la società civile e l'industria. Si articola in tre strumenti principali: Progetti Europei Congiunti (JPE); Misure strutturali e complementari; Borse di Mobilità individuale (IMG). Scadenza: 19/12/06 Per ulteriori informazioni: <http://www.eurodesk.it/bandi.htm>

CONCORSI

Pirelli INTERNETional Award

La Pirelli & C. S.p.A. bandisce un **concorso, il Pirelli INTERNETional Award**, che premia i **migliori lavori multimediali di comunicazione della scienza** esclusivamente ad essi.

Gli argomenti di quest'anno scelti per promuovere la diffusione della cultura scientifica e tecnologica sono quelli relativi alla **didattica multimediale** nei seguenti settori:

a) FISICA; b) CHIMICA; c) MATEMATICA; d) SCIENZE DELLA VITA; e) ICT; f) TOP PIRELLI PRIZE: conferito dalla Giuria al miglior lavoro tra tutte le sezioni sopraindicate; g) PREMIO "GENERAZIONE ALICE": per il miglior prodotto multimediale, di autore italiano, fra una qualsiasi delle categorie a), b), c), d) ed e); h) PREMIO "GENERAZIONE ALICE" JUNIOR: per il miglior prodotto multimediale, di autore italiano fra una qualsiasi delle categorie a), b), c), d) ed e) presentato da candidati nati dopo il 31 dicembre 1985.

I lavori possono consistere in una di queste tipologie o in una combinazione tra esse:

Documenti; Documenti ipertestuali; Immagini; Demo o presentazioni, applicazioni, giochi per:

- sistema operativo MS-DOS (qualsiasi versione)
- sistema operativo Windows
- sistema operativo Macintosh (qualsiasi versione)
- Animazioni e filmati
- Suoni digitalizzati

Il premio ammonta a: 15.000 euro per le categorie a); b); c); d); e); 10.000 per le categorie f); g); h). Il montepremi è di complessivi 105.000 euro.

La partecipazione alle categorie a), b), c), d), ed e) è aperta a tutti i cittadini del mondo. La partecipazione alla categoria g) è aperta a tutti i cittadini italiani. La partecipazione alla categoria h) è aperta a tutti i cittadini italiani nati dopo il 31 dicembre 1985.

La scadenza per l'invio dei lavori è il **31 Dicembre 2006** e la premiazione si svolgerà la primavera seguente a Roma.

<http://www.pirelliaward.com/regolamento.htm#1>

Eurodesk

Programma LEONARDO DA VINCI - Misura MOBILITA'

7 Borse di Tirocinio per l'estero

La SO.GE.SE. (Società Gestione Servizi) di Palermo promuove attraverso un progetto di Mobilità Leonardo da Vinci **7 borse di tirocinio per l'estero**. Il progetto è denominato **EURLAB**.

Leonardo da Vinci è un Programma finanziato dall'Unione Europea che intende favorire lo sviluppo della cooperazione tra l'università e l'impresa in materia di formazione professionale; sostiene in particolare progetti transnazionali di tirocinio rivolti a coloro che seguono una formazione professionale iniziale, agli studenti universitari, ai laureati recenti, ai lavoratori e ai giovani disponibili sul mercato del lavoro.

Il progetto EURLAB - Nuove professioni e sviluppo sostenibile in Europa" mette a disposizione 7 borse di tirocinio pratico della durata di 13 settimane in Spagna (Siviglia) - Portogallo (Lisbona) nell'ambito di strutture in generale operanti nei seguenti settori: Turismo sostenibile, sviluppo sostenibile, ambiente e tutela del territorio, non profit ambientale.

Destinatari: diplomati o neolaureati, disoccupati o in cerca di prima occupazione, giovani lavoratori di età compresa tra i 20 e i 30 anni compiuti alla data di scadenza indicata in avviso di selezione (10 dicembre 2006), residenti in Sicilia.

Tutte le borse coprono principalmente le spese di alloggio, un corso intensivo della lingua di destinazione, un contributo per il vitto e per i trasporti pubblici locali, un contributo per il biglietto aereo internazionale.

Coloro i quali sono interessati a partecipare ai progetti possono reperire la documentazione necessaria per candidarsi sul sito <http://www.gruppocaracciolo.com/EURLAB/eurlab.htm> e inoltrare la candidatura entro il 10 dicembre 2006.

MANIFESTAZIONI

Mio Mediterraneo

Alcamo "ospita" il Mediterraneo: dal 19 al 26 novembre si terrà nella cittadina del trapanese la seconda edizione di "**Mio Mediterraneo**", manifestazione di incontri e scambi culturali per valorizzare il patrimonio artistico del bacino mediterraneo organizzata dall'Associazione Culturale "No Limits" col patrocinio del Comune di Alcamo, della Provincia di Trapani e degli assessorati ai Beni culturali e Ambientali e alla Pubblica Istruzione della Regione Siciliana. Un incontro di cooperazione sociale, umana e culturale creato dalla Sicilia e con la partecipazione di Algeria, Egitto, Libia, Marocco e Tunisia per otto giorni dedicati all'arte e ai sapori, alla tradizione e alla storia con spettacoli, mostre e convegni.

Nel corso della manifestazione, il 25 novembre, saranno conferiti i riconoscimenti del "**Premio Mio mediterraneo**" dedicato a quei personaggi che con il loro lavoro hanno contribuito a diffondere la cultura e le tradizioni dei popoli del Mediterraneo: Italo Cucci per il giornalismo, Totò Borgese per il cabaret, Gianni Pellegrino per l'attività attoriale, Danilo Cataldo per l'attività registica, Sebastiano Tusa per l'archeologia, Fabio Ricotta nel campo dell'informazione multimediale, e Natale e Piero Campisi per l'organizzazione degli spettacoli. Per il programma della manifestazione consultare il sito www.miomediterraneo.org.

Decimo anniversario del Servizio Volontario Europeo 1996-2006

Il **26-27 Novembre** 2006, la Commissione Europea festeggerà il **10° anniversario del Servizio Volontario Europeo (SVE)**. Dal 1996, lo SVE ha permesso ad oltre 30.000 giovani dall'Europa e da tutto il mondo di fare **un'esperienza di volontariato a vantaggio della comunità**, accrescendo in tal modo anche le proprie competenze. Lo SVE diventerà un importante pilastro del programma appena adottato "Gioventù in Azione 2007-2013" e verrà ulteriormente sviluppato. Il Commissario Figel aprirà l'evento chiave dei festeggiamenti a Bruxelles, che comprenderà anche fori di discussione, con l'intervento di importanti personalità impegnate nel Servizio Volontario Europeo, giovani ed ex volontari, organizzazioni SVE, Agenzie Nazionali, responsabili delle politiche e rappresentanti delle istituzioni europee. <http://www.celebrateEVS.eu>

PANE E OLIO IN FRANTOIO, QUINTA EDIZIONE DELL'ITALIA DELL'EXTRAVERGINE

L'ultima domenica di novembre le Città dell'Olio proporranno in tutta Italia degustazioni di olio novello e pane tipico appena sfornato. Tra le città protagoniste Siena e Imperia: nella città ligure, in contemporanea, si svolgerà la manifestazione OliOliva

Iniziano i preparativi per il tradizionale evento organizzato dall'Associazione Nazionale Città dell'Olio. Il 26 novembre 2006, infatti, Pane e Olio in Frantoio, iniziativa realizzata con il contributo del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali e con la collaborazione dell'Associazione Nazionale Città del Pane, giunge alla sua quinta edizione.

La giornata nazionale degli oli e dei pani tipici, volta a celebrare in oltre cento piazze italiane e nei frantoi delle Città dell'Olio il nuovo raccolto, vedrà la realizzazione di programmi di degustazione, visite guidate a frantoi e oliveti, rievocazioni dei riti della raccolta e molitura, e numerosi banchi d'assaggio. Gli oli saranno proposti in abbinamento al pane tipico locale, grazie alla collaborazione con l'Associazione Nazionale Città del Pane.

Questa giornata - dice Enrico Lupi, Presidente dell'Associazione Nazionale Città dell'Olio - rappresenta un momento importante per i territori delle Città associate che potranno far conoscere da vicino il variegato mondo dell'olio e di un alimento che da sempre ha accompagnato la storia dell'uomo, il pane artigianale. Rappresenta un'eccezionale vetrina per far capire al pubblico l'importanza della qualità dei due prodotti principi della gastronomia italiana, un'occasione, continua Lupi, per diffondere la conoscenza e la cultura dell'extravergine proponendo anche una nuova chiave di lettura dei territori nei quali si produce contribuendo così allo sviluppo del 'turismo dell'olio'.

Pane e Olio in Frantoio è un'occasione volta a far conoscere da vicino il variegato mondo dell'olio di qualità, una vera e propria festa al nuovo raccolto che unirà l'Italia da Nord a sud, dal Friuli alla Sicilia, dalla Liguria alla Puglia. Ogni città aprirà le porte ai visitatori più curiosi richiamando i turisti attratti dall'enogastronomia tipica in luoghi dove da sempre si coltiva l'olivo e se ne lavora il frutto seguendo metodi tradizionali, avendo rispetto per il territorio e l'ambiente.

In contemporanea a Pane e Olio in Frantoio, si svolgerà a Imperia la manifestazione OliOliva, dedicata ai sapori e alle produzioni tipiche del territorio ligure; la città si animerà con serate a tema, convegni e presentazioni sullo sfondo di valori storici, culturali e alimentari dell'olio e del pane.

Per informazioni : Associazione Nazionale Città dell'Olio, 0577 329109

Bollettino Bio

Mercoledì 22 e giovedì 23 novembre la Commissaria FERRERO-WALDNER sarà in visita ufficiale in Italia

Tra gli incontri istituzionali previsti il 22 novembre, in ordine di tempo, quello con

ROMANO PRODI, Presidente del Consiglio,

DONATO DI SANTO, Sottosegretario agli Affari esteri,

e il 23 novembre con

UGO INTINI, Vice Ministro agli Affari Esteri,

GIORGIO NAPOLITANO, Presidente della Repubblica,

EMMA BONINO, Ministro per le Politiche europee e il Commercio internazionale.

Mercoledì 22 novembre, al mattino, la Commissaria Benita Ferrero-Waldner sarà ricevuta in Vaticano da S.S. Papa Benedetto XVI.